M.I. U S R VENETO

ISTITUTO COMPRENSIVO "G. Rodari" 32035 SANTA GIUSTINA (Belluno)

Telefono 0437/858182 - Fax 0437/858165 C.F. 82003030259 C.U. UFPU5Z

blic81900c@istruzione.it - blic81900c@pec.istruzionje.it www.icrodarisantagiustina.edu.it

PIANO PER L'INCLUSIONE 1° CICLO

PER INDIVIDUARE LE STRATEGIE INCLUSIVE PER TUTTI GLI ALUNNI CON BES

D. LGS. N. 66/17 ART. 8 INTEGRATO E MODIFICATO DAL D. LGS. 96/19

ANNO SCOLASTICO

2025-26

REFERENTI DI ISTITUTO/COORDINATORI PER L'INCLUSIONE

MORELLATO REYA- CATELLO SILVIA- BORSATO MONICA- NARDIN MONICA- FELTRIN ELEONORA- APRILE ANTONINA- ELENA ANGARAN

SEZIONE A

RILEVAZIONE ALUNNI CON BISOGNI EDUCATIVI SPECIALI

ALUNNI ISTITUTO

	Infanzia	Primaria	Secondaria	TOTALE
TOTALE GRADO SCOLASTICO	**103**	**398**	**300**	**764**

ALUNNI CON DISABILITÀ (L. 104/1992)

	Infanzia	Primaria	Secondaria	TOTALE
Psicofisici	4	18	16	**38**
Vista				
Udito				
TOTALE GRADO SCOLASTICO	4	18	16	**38**
di cui art.3 c.3	3	6	8	
Note: …				

ALUNNI CON DSA (L. 170/2010)

	Primaria	Secondaria	TOTALE
TOTALE GRADO SCOLASTICO	10	32	**42**
Note: …			

ALUNNI CON ALTRI BES (D.M. 27/12/2012)

	Infanzia	Primaria	Secondaria	TOTALE
Individuati con diagnosi/relazione				
Individuati senza diagnosi/relazione		25	10	
TOTALE GRADO SCOLASTICO		25	10	**35**
Note: …				

RISORSE PROFESSIONALI	TOTALE

SEZIONE B
RISORSE E PROGETTUALITÀ

Docenti per le attività di sostegno …	28
… di cui specializzati	9
Docenti organico potenziato infanzia	0
Docenti organico potenziato primaria	4
Docenti organico potenziato secondaria di I grado	2
Operatori Socio Sanitari/educatori Azienda ULSS	7
Facilitatori della Comunicazione	0
Personale ATA incaricati per l'assistenza	8
Personale ATA coinvolto nella realizzazione del PEI	0
Referenti/Coordinatori per l'inclusione *(Disabilità, DSA, altri BES)*	4

Operatori Spazio-Ascolto	1
Altro *(ad esempio: consulenti ed esperti esterni)*	
Insegnante volontario in pensione	0
Assistenti alla comunicazione ed educatori presenti da NOVEMBRE 2025	2
Referente Index d'Istituto	1

Rispetto alle risorse professionali di cui sopra, indicare le modalità del loro utilizzo, i punti di forza, criticità rilevate e ipotesi di miglioramento:

- Le modalità di utilizzo e i punti di forza delle risorse professionali presenti:

a) **I Coordinatori di classe:** con la collaborazione del cdc /team docenti, curano i rapporti con famiglie, con il SEE; avviano attività di monitoraggio degli alunni con BES, coordinano e condividono con il cdc i progetti didattico-educativi interdisciplinari presenti nel PTOF.

b) **Docenti per le attività di sostegno:** sono facilitatori dell'apprendimento, con competenze pedagogiche, didattiche, metodologiche e relazionali. Attraverso una mediazione attiva, assicurano la partecipazione di tutti gli alunni ai processi di apprendimento, facilitando e favorendo l'inclusione degli alunni in situazione di disabilità. Provvedono, insieme ai colleghi ed agli altri soggetti previsti, alla stesura del PEI e degli altri documenti di rito. Promuovono attività individualizzate, attività con gruppi eterogenei di alunni, attività laboratoriali a piccoli gruppi.

c) **Operatori Socio Sanitari/educatori Azienda ULSS e Rapporti con CTS/CTI**: il personale dell'ULSS 1 Dolomiti Belluno sviluppa azioni di informazione, consulenza, formazione degli insegnanti; collabora con i docenti per la progettazione della documentazione specifica sia per gli interventi rivolti agli alunni con bisogni educativi speciali (disabilità – DSA - BES); partecipa alla rete dei CTI e CTS provinciali.

d) **Personale ATA:** incaricati per l'assistenza sono coinvolti nell'assistenza di alunni in situazione di difficoltà e disabilità.

e) **Docenti organico potenziato: SP** possono essere impegnati in: a) attività di insegnamento; b) in ore di potenziamento rivolto al recupero/sostegno di abilità nell'area logico-matematica e linguistica; c) in ore di supplenza d) nell'incarico di primo collaboratore del DS.

f) **I referenti / coordinatori per Inclusione:** costituiscono una figura di riferimento per le famiglie e per i colleghi. Curano i rapporti con gli enti e le strutture del territorio, gestiscono il passaggio di informazioni relative agli alunni tra le scuole e all'interno dell'Istituto, al fine di perseguire la continuità educativo-didattica, promuovere iniziative relative alla sensibilizzazione per inclusione scolastica degli alunni; accolgono i nuovi docenti di sostegno, li informano sui casi che dovranno seguire.

g) **Il Referente Index d'Istituto/Index team :** servendosi dell'Index per l'Inclusione, predispone i questionari di autovalutazione che coinvolgono il personale scolastico, genitori e studenti, permettendo un'analisi della scuola nei suoi punti di forza, debolezza, facilitatori, barriere. Ciò contribuisce a produrre un progetto di sviluppo inclusivo e a guidare la comunità educante alla progettazione degli obiettivi di cambiamento, costruendo una sinergia tra Index e RAV e PdM.

Criticità rilevate:

- Non uniformità dei cdc/team docenti in merito all'importanza di una valutazione formativa e migliorativa dei processi di apprendimento.
- Limitata realizzazione ed effettiva condivisione da parte di tutti i docenti del cdc e del team, dei documenti per l'inclusione (PEI, PDP)
- I docenti di sostegno nominati, sono talvolta senza esperienza o specializzazione; si osserva mancanza di continuità nell'organico per le attività di sostegno; le nomine annuali spesso sono tardive e rendono difficoltosa l'organizzazione di orari e compresenze.
- Poca presenza dei Servizio Età Evolutiva agli incontri.
- Riconoscimento sottodimensionato alla funzione strumentale "Inclusione" in rapporto ai bisogni e alle necessità.
- Lentezza burocratica (ad esempio risposta a bandi per contributi).
- Mancanza di spazi dedicati.
- Maggiore flessibilità da parte del docente di sostegno al fine di garantire una distribuzione oraria più uniforme tra tutte le discipline nella redazione dell'orario annuale;
- La scelta delle famiglie di orari scolastici estesi al pomeriggio o di settimana corta che non favorisce gli alunni con difficoltà di apprendimento.
- una formazione non sempre adeguata dei docenti delle discipline in merito alla disabilità.
- La mancanza di un inventario comune dei sussidi didattici per l'Inclusione a disposizione.
- Migliorare l'accessibilità in tutti i plessi e a tutte le aule.

Ipotesi di miglioramento

*(**R**: realizzato nell'a.s. 25_26 ; **NR**: non realizzato nell'a.s. 25_26 ; **PR**: parzialmente realizzato nell'a.s. 25_26):*

a) Valorizzare le risorse esistenti; valorizzare la professionalità e flessibilità dei docenti; cercare di convertire verso l'Inclusione, le risorse già disponibili promuovendo la collaborazione, il lavoro di squadra, la condivisione. **(R) -**

b) Incrementare risorse rivolte ad interventi e progetti di Inclusione (accoglienza, laboratori trasversali, compresenze), di formazione ed aggiornamento degli insegnanti. **(R)**

c) Favorire una maggiore corresponsabilità tra insegnanti di classe e di sostegno in un'ottica di condivisione; **(PR)**

d) Dedicare maggior tempo durante i Cdc/Team/Collegio di sezione, per condividere documenti, modalità e strumenti per gli alunni bes, Dsa e certificati. **(PR)**

e) Promuovere un maggior coinvolgimento e riconoscimento dei docenti specializzati, coinvolgendoli con una certa regolarità, in attività didattiche sostenute in prima persona nei confronti della classe;(**PR)**

f) Promuovere una maggiore formazione teorico-pratica e aggiornamento in servizio di tutti i docenti e di tutto il personale scolastico in genere, sulle tematiche a carattere inclusivo; (**R)**

g) Divulgare griglie di osservazione iniziale per la rilevazione di alunni con BES in tutti gli ordini di scuola; **(R)**

h) Elaborare e condividere materiali e sussidi necessari all'insegnante di sostegno; **(PR)**

i) Promuovere l'utilizzo dell'Index per l'Inclusione (caldeggiato anche dal Miur)(**R)**

j) Ripensare il ruolo della didattica, cercando di renderla inclusiva **(PR)**

k) Ripensare il ruolo della valutazione come strumento formativo e di miglioramento **(PR)**

l) Potenziare la continuità e il raccordo tra i diversi ordini di scuola; la condivisione dei criteri, obiettivi, prove d'ingresso anche per alunni stranieri, monitorando i livelli di competenza e successo scolastico raggiunti. **(PR)**

m) Realizzare un Protocollo di accoglienza per alunni stranieri nuovi arrivati da parte di una commissione dedicata e con formazione specifica. **(NR)**

n) Prevedere insegnanti di supporto agli alunni stranieri, o facilitatori linguistici per colmare il divario linguistico degli studenti stranieri neo arrivati, attraverso percorsi personalizzati. **(NR)**

o) Aggiornare il vademecum per i docenti di sostegno. **(R)**

p) Approvare il vademecum per la procedura di segnalazione e la stesura del PDP. **(R)**

q) Favorire la condivisione degli strumenti e delle buone pratiche didattiche/educative acquisite dai docenti. (NR)

Gruppi di lavoro

Gruppo di lavoro per l'inclusione (composizione) GLI:

- Dirigente scolastico o docente formalmente delegato
- Funzione strumentale per l'Inclusione
- Referenti BES di istituto
- Funzione strumentale PTOF
- Referente Autismo
- Referente Index per l'Inclusione

- **Dirigente Scolastico:** promuove iniziative finalizzate all'Inclusione; esplicita criteri e procedure di utilizzo funzionale delle risorse professionali presenti;

- **GLI**: (Ds , docenti curricolari, docenti sostegno, specialisti ASL, famiglie) - rilevazioni alunni BES presenti nella scuola; rilevazione, monitoraggio e autovalutazione del livello di inclusività della scuola; coordinamento, stesura e applicazione dei Piani di Lavoro (PEI e PDP); supporto al Collegio Docenti nella definizione del Piano per Inclusione; supporto al consiglio di interclasse/intersezione/team docenti nell'assunzione di strategie e tecniche pedagogiche, metodologiche e didattiche inclusive; esplicitazione nel PTOF di un concreto impegno programmatico per l'inclusione; collaborazione

scuola-famiglia-territorio;

- **Funzione Strumentale e Referenti BES di Istituto**: collaborazione attiva all'elaborazione di una proposta del Piano Annuale per l'inclusività riferito a tutti gli alunni con BES, da redigere al termine di ogni anno scolastico; supporto nella redazione dei Piani di Lavoro (PEI e PDP) relativi ai BES;

- **TEAM ANTIDISPERSIONE:** raccolta e documentazione degli interventi didattico-educativi; formulazione proposte di lavoro per GLI; attivazione dello Sportello Ascolto; monitoraggio degli interventi individuale e sulle classi;

- **Consigli di interclasse/intersezione/Team docenti:** individuazione casi in cui sia necessaria e opportuna l'adozione di una personalizzazione della didattica ed eventualmente di misure compensative e dispensative; rilevazione di tutte le certificazioni presenti (BES 1 e 2); rilevazione di altri alunni BES (BES 3 e 4); definizione di interventi didattico-educativi, di strategie e metodologie; stesura e applicazione dei Piani di Lavoro (PEI e PDP);

- **GLO (Il gruppo di lavoro operativo):** composto dagli insegnanti curriculari e di sostegno, famiglia, operatori dei servizi ULSS, altre figure di riferimento (Educatori, Facilitatori della Comunicazione, Esperti esterni…); condivisione di buone prassi e modalità di intervento, confronto tra le componenti scuola, famiglia, servizi, definizione del PEI e verifica del processo di inclusione, quantificazione delle risorse e delle ore di sostegno;

- **Referente Index d'Istituto:** coordinamento e predisposizione assieme all'Index-team i questionari di autovalutazione dell'Inclusione scolastica nell'Istituto, rendendo possibile una successiva progettazione in un'ottica di autoriflessione e condivisione di valori, di azioni coerenti e migliorative degli stessi, favorendo l'implementazione di pratiche inclusive sempre più aderenti al contesto locale e mirate ad un miglioramento continuo;

- **Referente Autismo:** pubblicizzazione e valorizzazione delle attività dello Sportello Autismo; condivisione materiali e buone pratiche sul tema autismo sul sito dell'istituto; creazione di un legame con i referenti del CTS e condivisione materiale; supporto di insegnanti e allievi in modo pratico attraverso strategie di osservazione in presenza; creazione di progetti di orientamento e continuità tra i vari ordini di scuola; coordinamento e mediazione nei rapporti tra le insegnanti e le famiglie di allievi con disturbo dello spettro autistico;

- **Collegio Docenti:** su proposta del GLI, delibera il Piano Annuale dell'Inclusività (mese di giugno);

- **Docenti curriculari:** partecipazione ad azioni di formazione e/o prevenzione concordate anche a livello territoriale.

RISORSE - MATERIALI

Accessibilità

Le scuole primarie di Meano, S. Gregorio e Soranzen e le scuole dell'infanzia di Cergnai e Meano non sono dotate di ascensore o di montascale e quindi il secondo piano degli edifici non è raggiungibile da utenza con difficoltà deambulatorie.

Nella SSPG SANTA GIUSTINA sono presenti le scale. L'amministrazione comunale si è impegnata alla costruzione di un ascensore esterno.

SSPG Cesiomaggiore: accessibile (rampa e ascensore)

Primaria di Santa Giustina: accessibile

Primaria di Meano: è presente la rampa in entrata e uscita, ma non l'ascensore

Primaria di San Gregorio: piano terra accessibile a tre aule.

Primaria di Soranzen: no ascensore

Primaria di Cesiomaggiore: accessibile da una rampa che parte dal parcheggio. E' possibile accedere al piano superiore utilizzando l'ascensore che si trova al Museo della bicicletta. .

Ogni singola aula è accessibile (aula pittura, aula computer, aula scolastica). A settembre in ognuna vi sarà uno schermo interattivo o una LIM

Infanzia di Cergnai: si rampa, no montacarichi.

Infanzia di Meano: no rampa, no montacarichi.

Infanzia di Pez: la rampa è presente all'ingresso posteriore. La scuola si sviluppa su un unico piano, tutti gli ambienti sono completamente accessibili

Livello di accoglienza\gradevolezza\fruibilità:

Buona il livello di accoglienza

Spazi attrezzati: cortile, saloni giochi, aule informatiche, atelier digitali, aule video e biblioteche:

SSPG di Santa Giustina:

- 3 aule da utilizzare per attività di recupero, consolidamento e potenziamento; presenza di un PC in ogni classe; ATELIER Digitale (1 monitor interattivo; 4 PC fissi; 1 videocamera, 1 fotocamera, 1 tablet; 1 drone, 13 computer portatili, 32 cromebook presenza di LIM/monitor interattivi in tutte le aule. Aula computer con 16 postazioni) .

SSPG di Cesiomaggiore:

-n°7 aule; aula informatica; spazi più ridotti per il lavoro di piccoli gruppi; aula polivalente (musica, scienze, robotica); n°2 carrelli pc; aula arte, palestra; locale mensa; ampio cortile.

Scuola Primaria Santa Giustina:

- n° 2 aule da utilizzare per attività di recupero, consolidamento e potenziamento; 1 laboratorio di informatica; presenza di LIM nelle classi; n°3 carrelli pc.

Scuola Primaria di Meano

- n° 1 aula da utilizzare per attività di recupero, consolidamento e potenziamento; 3 LIM

Scuola Primaria di San Gregorio:

- aula da utilizzare per attività di recupero, consolidamento e potenziamento; 1 laboratorio di informatica; presenza di un computer per classe

Scuola Primaria di Cesiomaggiore:

n° 5 aule dotate di schermo interattivo; aula polifunzionale; aula per sostegno e doposcuola; aula computer; ampio cortile; palestra presso la SSPG. Sono presenti anche 16 pc portatili con carrello per ricarica

Scuola Primaria di Soranzen:

n° 5 aule; aula per il sostegno a piano terra; aula magna; ampio cortile lastricato; palestra di piccole dimensioni ma funzionale; biblioteca/aula computer; sono presenti tre schermi interattivi collocati nelle aule e 8 pc portatili.

Scuola Infanzia di Meano:

La struttura gode di uno spazioso giardino. Presenti due ampie classi, un dormitorio, una biblioteca, i servizi e la bidelleria. Al primo piano due sale da pranzo, una cucina, un ripostiglio, due laboratori; usufruisce della palestra adiacente alla scuola primaria (quest'anno non è stata utilizzata per lavori di ristrutturazione).

Scuola Infanzia di Cergnai:

L'edificio è strutturato su piani con la zona dei servizi (cucina, mensa, salone) posta al piano terra, le aule al secondo piano dove si trovano anche una piccola biblioteca e lo spazio dedicato al riposo pomeridiano è attualmente allestito al piano terra. Lo spazio esterno dispone di un giardino attrezzato con alcuni giochi.

Scuola Infanzia di Pez:

un ampio salone attrezzato per giochi e attività di movimento; sala da pranzo; sala di lettura con audiovisivi e una smart board interattiva di ultima generazione; ampio cortile con pavimentazione a cubetti di cemento; spazio attrezzato con giochi da esterno; piccolo anfiteatro recintato.

Sussidi specifici - presenti nei vari plessi (hardware, software, audiolibri, …):

- Gsuite for education: uso di Classroom

- Software didattici di vario genere (recupero linguistico, matematica, lingue…)

- Libri digitali e audiolibri

- Software per creare mappe concettuali e mentali (Cmap,)

- Libri di testo (Erickson/ Giunti/ altre case editrici) per attività di recupero e potenziamento italiano, matematica, lingue straniere, storia, geografia e autonomie di base

- Giochi educativi per l'attenzione, autocontrollo, abilità di calcolo, velocità di reazione agli

stimoli, memoria di lavoro, attenzione e ascolto, pianificazione …

Altro:

SEZIONE C *
OBIETTIVI E AZIONI DI MIGLIORAMENTO

FORMAZIONE SVOLTA NELL'ULTIMO ANNO

Si riportano di seguito i dati relativi alla formazione svolta dai docenti in servizio nell'ultimo anno scolastico.

CORSI	Didattica inclusiva e metodologie attive	Gestione classe e clima scolastico	Aspetti normativi, pedagogici e valutativi	Tecnologie per l'Inclusione	autismo	altro
	37,5%	**45%**	**12,5%**	**30%**	**20%**	**20%**

PARTECIPAZIONE	**INFANZIA**	**PRIMARIA**	**SECONDARIA**
	5%	**42,5%**	**52,5%**

ENTE FORMATORE	**ENTE ESTERNO**	**SCUOLA DI APPARTENENZA**	**MINISTERO-PIATTAFORMA SOFIA**
	10%	**50%**	**40%**

STRATEGIE INCLUSIVE NEL PTOF

Progetti per l'Inclusione nel PTOF:

1. Progetto di Istruzione Domiciliare in caso di necessità.
2. Azioni di potenziamento e recupero didattico individuale e a piccolo gruppo.
3. Attività di accoglienza (tra diversi gradi di scuola), continuità e orientamento.
4. Incontri con la Polizia Postale per un utilizzo critico e consapevole dei social network e media per prevenire varie forme di bullismo e cyberbullismo.
5. Attività e progetti sportivi per favorire la socializzazione, la relazione e l'Inclusione.

6. Atelier digitale, sviluppo di competenze digitali degli studenti con riguardo alla tecnologia multimediale E STEM.
7. Progetti mirati allo sviluppo di comportamenti responsabili ispirati alla conoscenza e al rispetto della legalità, della sostenibilità ambientale, dei beni paesaggistici e artistico-culturali.
8. Gruppo auto-mutuo aiuto dei DSA.
9. Lettura espressiva.
10. Progetti “Pronti via...” per una nuova avventura.

AMBIENTE DI APPRENDIMENTO

I progetti del PTOF sono pensati per rendere la Scuola un luogo accogliente, per promuovere il giusto equilibrio tra benessere fisico e relazionale e crescita culturale. Per realizzare ciò, è importante che la Scuola venga percepita come un’istituzione amichevole in grado di aiutare gli alunni a proiettarsi nel futuro, a capire e a costruire rapporti di solidarietà e collaborazione, a partire dai bisogni di autostima, conoscenza e sicurezza.

In quest’ottica risultano essere fondamentali: la qualità dell’ambiente e dei rapporti interpersonali; le relazioni con i saperi che la scuola propone; la qualità dell’organizzazione scolastica. La ridefinizione continua dei percorsi curricolari, la definizione degli obiettivi disciplinari, agganciati alle competenze di educazione civica, migliorano la qualità dell'apprendimento insieme ad una didattica laboratoriale e a una personalizzazione degli stili di apprendimento.

In quest’ottica inclusiva, si attuano anche azioni di supporto allo studio per sostenere le fasce deboli della popolazione.

Per rendere la Scuola un ambiente educativo di apprendimento, ci si propone di favorire in concreto, i seguenti aspetti:

- Passaggio di informazioni fra i vari ordini di grado

- Modalità condivise di progettazione / valutazione

- Compiti di realtà e relative rubriche di valutazione

- UDA interdisciplinari

- Criteri di valutazione comuni

- Utilizzo di strumenti Digitali

- Trasformazione dell'aula in un ambiente di apprendimento attivo

Metodologie inclusive adottate:

Tutti i soggetti coinvolti nell’attività didattico-educativa, si propongono di organizzare le azioni attraverso metodologie funzionali all'Inclusione, valorizzando:

- la risorsa dei compagni di classe, attivando il tutoring tra pari, gruppi informali, gruppi cooperativi;

-l'uso dei materiali didattici in funzione della diversa tipologia di lezione: frontale, interattiva, esperienziale e adattandoli ai diversi bisogni degli alunni;

- l'utilizzo di mediatori didattici, di attrezzature e ausili informatici, di software e sussidi specifici;

- le strategie logico-visive, attraverso l'utilizzo di mappe mentali e mappe concettuali;

- le attività laboratoriali, soprattutto per le classi a tempo prolungato.

Tutti i soggetti coinvolti nell'attività didattico-educativa, si propongono di:

- sviluppare e migliorare la consapevolezza, in ogni alunno, dei propri processi cognitivi;

- fornire dei feedback continui, formativi e motivanti;

- sviluppare abilità sociali e competenze comunicative e relazionali.

Documentazione e diffusione di buone pratiche inclusive:

L'inclusione scolastica è il processo educativo pensato per realizzare il diritto allo studio di ogni alunno,

il fondamento sul quale sviluppare una didattica attenta ai bisogni di ciascuno, grazie ai seguenti

documenti e alle buone pratiche inclusive:

-Creazione di alleanze fra le parti (Scuola, Famiglia, Servizi, Territorio);

-Realizzazione di un'offerta formativa attenta ai bisogni di tutti e di ciascuno;

- Forte collaborazione tra gli insegnanti curricolari e di sostegno: collegialità e corresponsabilità delle scelte educative;

- Apertura all'esterno e utilizzo delle risorse del territorio: collaborazione e confronto con enti formativi/ educativi esterni alla scuola nella gestione del lavoro scolastico domiciliare (ad esempio: doposcuola, famiglie in rete, ecc.)

- Classi aperte: attività svolte da alunni di classi, età e livelli differenti;

- Relazioni solidali e inclusive tra gli alunni: consapevolezza che la prima risorsa per l'Inclusione sono i pari.

- Apprendimento cooperativo in piccoli gruppi eterogenei e *peer to peer*;

- Raccordo tra PEI e programmazione di classe: individualizzazione e personalizzazione;

- Coinvolgimento della famiglia: dialogo, orientamento e continuità educativa;

- Vademecum per le procedure di segnalazione e di stesura dei PDP;

- Protocollo d'intesa Regione Veneto e USR per la rilevazione precoce situazioni a rischio dei DSA;

- Didattica inclusiva per favorire i diversi stili cognitivi degli alunni;

-Utilizzo del protocollo di continuità e di prima accoglienza per alunni con autismo redatto dallo

sportello autismo di Belluno(CTI).

-Organizzazione e ottimizzazione delle risorse umane, professionali e strumentali.

AUTOVALUTAZIONE PER LA QUALITÀ DELL'INCLUSIONE

Strumenti utilizzati:

Questionari Index

Soggetti coinvolti:

- Docenti
- Studenti classi terze
- Genitori

Tempi:

- Da somministrare entro giugno 2026
- Restituzione -settembre 2026

* **Da compilare solo se gli OBIETTIVI e le AZIONI DI MIGLIORAMENTO sono presenti nel Piano di Miglioramento**

OBIETTIVi DI MIGLIORAMENTO PER IL PROSSIMO Anno Scolastico	**AZIONI**
MIGLIORARE L'INCLUSIONE	Incentivare l'aggiornamento dei docenti, la formazione su metodologie didattiche attive e innovative e l'applicazione di quanto appreso nelle classi. Migliorare le pratiche didattiche, attraverso la condivisione di materiali e la documentazione di buone pratiche. Promuovere un utilizzo efficace delle TIC per sviluppare le competenze digitali di tutti gli alunni e favorire il processo d'Inclusione; potenziamento delle metodologie laboratoriali e

	delle attività di laboratorio; potenziamento dell'Inclusione scolastica e del diritto allo studio degli alunni con bisogni educativi speciali, attraverso percorsi individualizzati e personalizzati , anche con il supporto e la collaborazione dei Servizi sociosanitari ed educativi del territorio; alfabetizzazione e perfezionamento dell'italiano come lingua seconda attraverso corsi e laboratori per studenti di cittadinanza o di lingua non italiana. Implementare percorsi didattici adeguati ai sempre più frequenti alunni con problemi di comportamento non certificati.
COMPETENZE DI CITTADINANZA	Azioni per lo sviluppo delle competenze in materia di cittadinanza attiva e democratica, attraverso la valorizzazione dell'educazione interculturale e alla pace, il rispetto delle differenze e il dialogo tra le culture, il sostegno dell'assunzione di responsabilità nonché della solidarietà e della cura dei beni comuni e della consapevolezza dei diritti e dei doveri. Attività di internazionalizzazione per favorire il potenziamento linguistico e l'abbattimento degli stereotipi culturali, sviluppando l'empatia.
MIGLIORARE LE COMPETENZE DI BASE	Definire azioni di recupero delle difficoltà e di supporto nel percorso scolastico, all'interno della progettazione curricolare, prevedendo tempi e modalità di recupero delle carenze didattiche. Elaborare percorsi di consolidamento/rinforzo per promuovere il successo formativo. Adottare forme di didattica innovativa e/o progetti di potenziamento;
SENSIBILIZZARE A TEMATICHE DI BULLISMO, CYBER-BULLISMO	Organizzare momenti di incontro e di formazione sulla tematica con esperti esterni. Promuovere attività di sensibilizzazione sul tema, al fine di prevenire episodi di bullismo e cyberbullismo; azioni di prevenzione e contrasto della dispersione scolastica, di ogni forma di discriminazione e di bullismo, anche informatico.
Eventuali annotazioni:	

Elaborato dal Gruppo di Lavoro per l'Inclusione degli alunni con disabilità (GLI) in data 15/06/26

Deliberato dal Collegio Docenti in data

EVENTUALI ALLEGATI